

I dati della Regione Influenza: dieci i casi gravi registrati a Parma

» Influenza: dei 32 casi gravi registrati in Emilia-Romagna dieci si riferiscono al territorio dell'Azienda Usl di Parma. La nostra regione, con 885mila vaccinazioni antinfluenzali, è tra quelle con la più alta adesione alla campagna vaccinale. Dati incoraggianti ma che non bastano per tutelare i più fragili. Tor-

nano ai 32 casi gravi, secondo i dati del Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica della Regione, tra i 26 casi che avevano patologie predisponenti ben 22 non risultavano vaccinati in questa campagna, ovvero l'85%. Al momento si registrano, purtroppo, tre decessi, uno dei quali da confermare.

«Gli emiliano-romagnoli - commenta l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini - hanno aderito in queste settimane alla campagna vaccinale, ma questi numeri non bastano. Siamo in prossimità del picco influenzale e c'è ancora tempo per vaccinarsi. Per questo occorre ancora uno sforzo ulteriore».

Energia Da domani finisce il «servizio di maggior tutela», ma non per i «vulnerabili» Gas, inizia l'era del mercato libero Federconsumatori: «I contratti a prezzo variabile? Sono più vantaggiosi»

» Di rinvio in rinvio, questa è la vigilia di una data molto attesa. E anche molto temuta. Le associazioni dei consumatori si sono infatti già attrezzate con sportelli ad hoc per consigliare (ed eventualmente anche difendere) chi rischia di perdersi nel mare magnum dell'energia.

Domani, per quanto riguarda la fornitura di gas domestico, finirà l'era del mercato tutelato (che in gergo tecnico si chiama servizio di maggior tutela) e inizierà quella del mercato libero, dove a dettare regole e prezzi sarà appunto il mercato. Con buona pace di chi proprio non riesce a raccapezzarsi fra le sigle e le voci presenti in bolletta.

Già, perché il punto è proprio questo: con la fine del mercato tutelato - quello in cui sia la parte contrattuale che quella economica erano regolate da Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i clienti delle compagnie energetiche dovranno scegliere tra i vari contratti offerti, quello per loro più vantaggioso. Semplice? Non proprio, perché bisogna tenere d'occhio alcuni parametri (almeno tre) non così intuitivi. Fabrizio Ghidini, presidente di Federconsumatori Parma dà alcune dritte: «Per prima cosa bisognerà confrontare il costo della materia prima, poi bisognerà valutare i costi fissi annui ed infine lo spread, cioè il costo aggiuntivo che l'azienda fornitrice applica per ogni metro cubo o kilowattora consumato».

Le categorie protette

Il servizio di maggior tutela termina, ma non per tutti. Arera ha suddiviso i clienti del mercato del gas in due categorie: i clienti non vulnerabili e i clienti vulnerabili. I primi sono obbligati ad abbandonare il mercato tutelato e non potranno più



rientrarvi in futuro. I clienti vulnerabili in tutela, invece, mantengono il diritto a rimanervi e a rientrarvi in futuro, qualora lo decidessero. Sul sito di Area viene ricordato che è un cliente vulnerabile l'intestatario del contratto di fornitura che si trova in una delle seguenti condizioni: aver compiuto 75 anni, essere un percettore di un bonus sociale gas (per livello Isee), avere una disabilità (ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 104/92), oppure avere l'utenza situata in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi. Per queste categorie c'è la possibilità di restare nel servizio di tutela delle vulnerabilità oppure di entrare a farvi parte se in possesso dei requisiti richiesti. «Ma attenzione, chi ha un bonus sociale o ha compiuto 75 anni non deve fare nulla, il passaggio sarà automatico, mentre l'utente con disabilità deve presentare un'autocertificazione al fornitore dell'energia».



Fabrizio Ghidini
Il presidente di Federconsumatori suggerisce di non sottoscrivere mai al telefono un contratto di fornitura dell'energia.

Energia elettrica Rivoluzione attesa a luglio Attenti alle penali dei gestori

» Anche il mercato dell'energia elettrica si avvia verso la rivoluzione dei contratti. Il cliente non vulnerabile può rimanere nel Servizio a tutela graduale fino alla metà del 2027, fatto salvo il diritto/opportunità di scegliere un contratto a mercato libero. Chi sceglierà il mercato libero e opererà per un contratto a prezzo variabile, dovrà tenere presente il valore Pun, mentre per il gas si parla del Psv. «Per i contratti a prezzo fisso e a tempo determinato - avverte il presidente di Federconsumatori - c'è una novità negativa per gli utenti, data dal fatto che le aziende possono applicare una penale in caso di recesso anticipato».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occhio ai costi

Per capire se il nuovo contratto del mercato libero del gas è vantaggioso rispetto al vecchio contratto bisogna confrontare il prezzo della materia prima, i costi fissi annui e i costi aggiuntivi applicati dai vari fornitori per ogni metro cubo e per ogni kilowattora consumato.

Utenti al bivio

Nei mesi scorsi, verso ottobre, i clienti non vulnerabili che erano nel mercato tutelato del gas dovrebbero aver ricevuto dal loro gestore una lettera che li invitava a passare al mercato libero. Chi non ha scelto, da domani, spiega Ghidini, «passerà, sempre con lo stesso operatore, a un'offerta denominata Placet, in cui le regole del contratto sono stabilite da Arera, mentre il prezzo lo fa l'azienda fornitrice. Un prezzo che può variare in base all'indice Psv. Chi può, è meglio che resti nel servizio di tutela delle vulnerabilità, perché si dovrebbe spendere meno».

E tutti gli altri?

Come scegliere

«Nel mercato libero i contratti più convenienti sono quelli a prezzo variabile, mentre quelli a prezzo fisso potrebbero non essere convenienti perché le aziende, per tutelarsi dai possibili rincari della materia prima, potrebbero applicare un prezzo più alto».

Ci sono poi altri aspetti da valutare. Prima di cambiare fornitore bisogna capire qual è il prezzo che si paga attualmente per la materia prima (gas), quali sono i costi fissi annui e quanto si paga in più per quello che si consuma.

«Per farsi un'idea dei contratti più vantaggiosi si può consultare il portale di Arera, www.ilportaleofferte.it», aggiunge Ghidini, che invita a non stipulare mai un contratto telefonicamente. «Mai al telefono. Al massimo andare di persona allo sportello del gestore, oppure controllate con tutta calma le offerte sul sito internet dell'azienda. A volte con i contratti online si riesce a risparmiare di più». La caccia all'offerta può iniziare.

Pierluigi Dallapina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità sostenibile Da oggi si potrà chiedere il contributo della Regione Bici e cargo bike, via libera agli incentivi

2,4 milioni

Il fondo
Nuove risorse dalla Regione per gli acquisti fatti nel 2024.

» Apre oggi il bando della Regione per sostenere l'acquisto di una bicicletta o una cargo bike (bici da trasporto) a pedalata assistita. Dopo il successo dello scorso anno, anche per il 2024 l'amministrazione regionale mette a disposizione contributi pari a 2 milioni e 387mila euro per i cittadini maggiorenni dell'Emilia-Romagna che risiedono in pianura e nell'agglomerato di Bologna, un'area in cui vivono circa 4 milioni di persone (il

91% della popolazione regionale).

Chi non ha fatto domanda lo scorso anno e ha intenzione di comprare una bicicletta o una cargo bike a pedalata assistita, può quindi andare sulla piattaforma regionale a partire dalle 14 di oggi e fino alle 12 del 31 dicembre 2024, e richiedere il contributo per acquisti fatti dal 1° gennaio al 31 dicembre di quest'anno.

Confermati gli importi del contributo regionale, che

non potrà superare il 50% del costo del mezzo: fino a 500 euro per l'acquisto di una bici, tandem, triciclo non adibito al trasporto di merce, a pedalata assistita e fino a 1.000 euro per l'acquisto di una cargo bike a pedalata assistita.

«Molti cittadini hanno colto l'opportunità di cambiare modo di muoversi all'interno delle città e siamo soddisfatti del risultato del bando 2023 - hanno commentato la vicepresidente con delega a

Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Irene Priolo, e l'assessore regionale a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità, Andrea Corsini -. Ci auguriamo che anche questo secondo bando abbia lo stesso successo. Il nostro obiettivo rimane quello di raggiungere, entro il 2025, la soglia del 50% di traffico più "ecologico" e una riduzione del traffico veicolare del 20%, in attuazione del Piano regionale integrato dei tra-

Scadenze

Le richieste di contributo potranno essere presentate fino al 31 dicembre.

sporti, e diminuire i valori limite di qualità dell'aria».

Delle 6.590 domande pervenute nel 2023, 6.042 sono quelle accettate e 2.847 quelle liquidate ad oggi. L'istruttoria è ancora in corso e si concluderà nelle prossime settimane. Il bando verrà comunque rinnovato anche nel 2025. In tutto sono 9 i milioni di euro per il triennio 2023-2025 destinati a questa misura. I fondi trasmessi dal ministero dell'Ambiente alla Regione) sono suddivisi in tre tranches: 3 milioni 808mila nel 2023, 2 milioni 387mila nel 2024 e 2 milioni 655mila nel 2025.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA